



**PROVINCIA DI
CROTONE**

DIPARTIMENTO II
SERVIZI ALLE PERSONE

SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Studi e Programmazione- Attuazione Piani e Programmi- Monitoraggio

Tel. 0962-952403 / Fax. 0962-952407

**Piano provinciale delle Politiche della Formazione Professionale
Programmazione 2007-2013**

Relazione

25 marzo 2009

La redazione del Piano della Formazione Professionale, necessariamente dovrà inserirsi in un più generale Piano per l'Occupazione della provincia di Crotone , integrato in un più generale Piano Regionale per il Lavoro. Il momento in cui cade la fase di elaborazione del piano è di particolare importanza stante la fase di chiusura del POR 2000-2006 e l'avvio della nuova Programmazione 2007-2013.

La strategia per la valorizzazione del Capitale umano mira a raggiungere obiettivi che consentono all'Italia di accelerare il processo di avvicinamento agli obiettivi europei di qualità e adeguatezza dei sistemi di istruzione e formazione e alle esigenze di sviluppo e competitività poste da un'economia basata sulla conoscenza. In tale ambito occorre migliorare la qualità, la governance e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio, anche attraverso la costruzione di strumenti condivisi e basati su standard nazionali (quali l'accreditamento, certificazione delle competenze, valutazione).

La strategia si prefigge anche obiettivi di aumento della partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e al tempo stesso di innalzamento dei livelli di apprendimento, accentuando l'orientamento *lifelong learning* dei sistemi di istruzione e formazione.

La valorizzazione del capitale umano implica anche una strategia mirata a dotare il Paese di risorse umane dotate di competenze altamente qualificate, a supporto delle politiche per la competitività e l'innovazione, anche attraverso la creazione di sistemi e percorsi di formazione superiore e la creazione di reti tra università, centri di ricerca e mondo produttivo. Il persistere di problemi di insufficiente livello di competenze richiederà, inoltre, politiche di promozione e garanzia dell'acquisizione dei livelli minimi di competenze. Nell'obiettivo convergenza, la strategia includerà interventi di contrasto all'abbandono scolastico e formativo, in misura particolarmente rilevante.

La realizzazione dei processi di innovazione e trasformazione degli Enti Locali deve realizzarsi anche mediante la rivalutazione del ruolo della formazione che costituisce una leva strategica per l'evoluzione professionale e per la condivisione degli obiettivi prioritari al cambiamento.

La prima considerazione che si vuole porre è quella della forte consapevolezza, da parte di tutti gli attori coinvolti istituzionali e sociali, del ruolo e della centralità dell'analisi dei fabbisogni, ma anche della necessità ed opportunità di arrivare a soluzioni organiche ed efficaci.

L'analisi dei fabbisogni formativi è un'indagine che mira ad individuare e definire quali iniziative ed interventi formativi risultino necessari in una determinata situazione o contesto.

L'analisi dei fabbisogni ha i seguenti obiettivi:

- far emergere carenze;
- programmare la formazione;
- evitare la dispersione delle risorse;
- massimizzare i risultati degli interventi.

L'analisi dei fabbisogni formativi, rappresenta quella fase del processo delle politiche formative e del lavoro nella quale sono rilevate e analizzate le necessità professionali e formative del contesto territoriale, settoriale e aziendale nel quale si agisce. Attraverso lo studio e la ricerca volti alla rilevazione dei fabbisogni formativi si intende raccogliere i principali risultati ottenuti nella realizzazione di un'analisi in Provincia di Crotona, e intende proporre un modello per la valutazione dei fabbisogni formativi in un bacino locale di mercato del lavoro, tale da integrare il contributo delle più importanti fonti oggi disponibili.

L'analisi dei fabbisogni mira ad identificare gli strumenti necessari per lo sviluppo di professionalità specifiche e i fattori di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Quando la lettura dei fabbisogni è correlata al processo di sviluppo locale, è possibile identificare due approcci distinti:

1) un approccio orientato al mercato: che fa corrispondere i fabbisogni formativi alle domande delle imprese e, quindi, al tipo di profili professionali che esse sono disposte a impiegare.

I profili professionali possono essere tradizionali o innovativi. Questi ultimi nascono quale risposta alle innovazioni tecnologiche, alle trasformazioni dei modelli organizzativi e delle condizioni di mercato.

2) un approccio orientato allo sviluppo: che tende a far assumere alla formazione una funzione di stimolo nei riguardi del mondo delle imprese, quale tassello di un progetto avente il fine di rendere il territorio interessante ad attrarre investimenti.

E' possibile fare riferimento ad una lettura istituzionale dell'analisi dei fabbisogni formativi, che muove da alcune premesse necessarie ad un'interpretazione sistemica dei bisogni, e cioè:

- interpretare e anticipare le esigenze del sistema delle imprese;
- puntare sulla valorizzazione del capitale umano come opportunità di sviluppo locale sostenibile;
- investire nella formazione, come fattore decisivo nell'ampliamento dei livelli di occupabilità della forza lavoro locale;
- utilizzare una chiave di lettura che ordini gli interventi da realizzare, operando in un contesto a risorse limitate.

Il piano provinciale ha una grande valenza come strumento operativo per l'attuazione delle politiche comunitarie, nazionali, regionali e per la costruzione di un sistema moderno che sappia integrare tutti i soggetti che operano localmente per dare soluzioni ai problemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro. Esso dovrà essere coerente con il DSP (Documento Strategico Provinciale), che è una cornice che descrive la meta che la Provincia di Crotona intende perseguire, delinea le strategie e le azioni da percorrere e individua gli strumenti e i progetti necessari per raggiungere la meta.

Per la predisposizione del Piano Provinciale della Formazione Professionale, l'Assessorato alla Formazione Professionale della Provincia di Crotona, ha voluto fare proprio il metodo della concertazione, il quale viene assunto come elemento cardine del processo di programmazione in quanto è attraverso il confronto costante con i rappresentanti delle parti sociali e delle istituzioni interessate che potrà realizzarsi l'integrazione delle scelte con i fabbisogni reali del territorio e con i livelli più allargati di Pianificazione territoriale. La concertazione come passaggio, nella definizione delle politiche del lavoro e della formazione è affermato

negli indirizzi generali della U.E come momento centrale nella definizione dei programmi non solo a livello Europeo e Nazionale, ma anche a livello locale, regionale e provinciale.

Questo approccio si pone l'obiettivo strategico di mobilitare una pluralità di soggetti al fine di redigere un piano di formazione e/o di attività connesse allo sviluppo delle risorse umane nella Provincia di Crotone. E' un approccio di processo creativo, in cui ciascun soggetto coinvolto, portatore di una specifica definizione dei problemi, delle priorità e delle domande emergenti, contribuisce a creare un ambiente di sistema condiviso nel territorio provinciale, contribuendo cioè a ridefinirne l'identità. Tutti i soggetti facenti parte del "Partenariato" concorreranno alla redazione del piano formativo provinciale, coerente con il redigendo piano strategico di sviluppo della Provincia di Crotone. L'Amministrazione provinciale consulta le forze sociali per chiedere loro di fornire proposte, informazioni e conoscenze che rivestono particolare rilevanza per definire le priorità di intervento. La Programmazione Regionale Unitaria 2007-2013 riconosce grossa valenza al partenariato, il quale rappresenta la forma organizzativa del modello istituzionale della governante che presuppone un processo di coinvolgimento delle istanze sociali organizzate e diffuse, idoneo a produrre risultati su due piani:

- La democrazia dell'Amministrazione;
- La maggiore legittimazione delle scelte cui proviene.

A livello provinciale, vengono individuati un Partenariato Istituzionale, composto da

1. Presidente della Provincia;
2. Assessore alla Programmazione;
3. Presidenti delle Comunità Montane;
4. Sindaci dei Comuni

E un Partenariato Socio-Economico, composto da Rappresentanti provinciali delle associazioni di categoria (Coldiretti, CIA,CNA, Concommercio, Confagricoltura, Confartigianato, Confcooperative, Confesercenti, Lega Cooperativa, Confindustria,) e dai Sindacati (CGIL, CISL,UIL).

Questi due partenariati sono coinvolti su più fronti, sulle diverse questioni attinenti il territorio e costituiti per una programmazione unitaria per l'utilizzo dei diversi fondi strutturali.

All'interno del partenariato Socio-Economico può essere istituito un tavolo tecnico con una specificità tematica: Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro e l'Occupazione.

Partenariato Socio-Economico → TAVOLO TEMATICO: Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale

Il tavolo con specificità tematica: Politiche del Lavoro e della Formazione, farà riferimento all'Assessorato al ramo coadiuvato dal supporto tecnico della struttura provinciale del Settore MdL-F.P.

Saranno costituiti gruppi di lavoro per aree di interesse al fine di predisporre proposte condivise.

Metodologia applicativa per la stesura del piano formativo:

1. Elaborazione, verifica e individuazione delle macro-aree d'intervento formativo in linea con i principi guida del piano di sviluppo strategico della Provincia di Crotona.
2. Elaborazione, verifica e definizione dei profili professionali e dei progetti pilota e/o master di specializzazione per la creazione di un sistema di competenze specifiche.
3. Presentazione del piano nel tavolo generale della concertazione e firma del protocollo d'intesa tra i soggetti attuatori.

Tutte le fasi saranno caratterizzate dalla pratica dell'ascolto dei soggetti partecipanti.

Attraverso queste fasi i soggetti coinvolti partecipano, senza vincoli formali, al processo di analisi della situazione del territorio; condividendo la formulazione delle ipotesi di lavoro e impegnandosi poi a partecipare alla realizzazione di tali ipotesi una volta definite le priorità e le competenze da sviluppare nel campo.

All'interno del processo, l'Ente Provincia si pone come soggetto generatore dello stesso e ne assume di fatto il coordinamento attraverso il Servizio Formazione Professionale.

La descrizione dei contenuti delle attività di studio del partenariato socio-economico con specificità tematica, prodotte in ogni fase di lavoro, verranno redatte e messe a punto dal Servizio Formazione Professionale, in qualità di soggetto coordinatore, al fine di consentire a tutti i soggetti coinvolti in questo processo di leggere le esperienze di studio precedenti e condividerle nelle attività future.

Sul sito istituzionale:

www.provincia.crotone.it/formazione
www.krlavoro.it/formazione

Sono disponibili alcuni documenti come materiale di studio e di analisi

1. Opportunità Occupazionali e Fabbisogni Formativi delle Imprese della Provincia di Crotona-

Risultati dell'attività di ricerca finanziata dalla provincia di Crotona-Università Mediterranea di Reggio Calabria- Dipartimento PAU-a cura del prof. Domenico Marino

2. Indagine conoscitiva sul fenomeno delle badanti nella Provincia di Crotona - Commissionata dalla Provincia di Crotona alla Cooperativa Sociale Promidea.

3. Piano strategico per lo sviluppo dell'Occupazione-Art. 6 FSE - Provincia di Crotona

4. Piano Provinciale della Formazione Professionale anno 2002/2003-Approvato con delibera di G.P. n° 296 del 13.06.2003

5. Articolazione territoriale e individuazione dei Profili Professionali per i Progetti di Obbligo Formativo nella Provincia di Crotona -PROGRAMMAZIONE 2004/2005 Approvato con delibera di G.P. n. 41 del 02.03.2005;

6. Documento Strategico Provincia di Crotona;

7. POR Calabria FSE 2007-2013;

8. Opportunità Formative e Disagio Giovanile- Indagine sulla dispersione scolastica nella Provincia di Crotona. Commissionata dalla Provincia di Crotona alla Cooperativa Sociale Promidea.

Dati riguardanti le attività formative attivate nella Provincia di Crotona nell'ambito del periodo di programmazione 2000-2006

Il periodo di programmazione - Fondo Sociale Europeo/ POR Calabria 2000-2006- è stato caratterizzato dall'evoluzione delle competenze della Provincia, in materia di formazione professionale, alla luce dell'applicazione delle leggi regionali n. 34/02 e n. 1/06.

Sono stati utilizzati tutti gli strumenti finanziari disponibili: FSE, risorse ministeriali per l'obbligo formativo e apprendistato.

Nel periodo di riferimento nella la Provincia di Crotona sono stati attivati n.247 corsi (Finanziati e autofinanziati) per 118 profili professionali.

Allievi formati nelle attività finanziate al 16.03.09 sono n.1597 . A questo dato andranno sommati gli allievi dei corsi ancora in svolgimento dell'obbligo formativo, dell'apprendistato e di alcune attività ancora in atto della formazione continua nelle imprese.

Impatto occupazionale

Sono mancati gli strumenti e le risorse umane e finanziarie per verificare gli esiti occupazionali delle persone che hanno frequentato i corsi di formazione professionale e per quanto concerne la formazione continua, la coerenza dichiarata dagli occupati tra la formazione ricevuta e il lavoro svolto.

Sulla base dei nominativi forniti e delle qualifiche conseguite, il Centro per l'impiego di Crotona, fornirà i dati sull'esito occupazionale degli allievi formati nel periodo di programmazione 2000-2006.